



Decreto Dirigenziale n. 77 del 07/04/2017

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata - integrata nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al Piano Urbanistico Comunale di San Giovanni a Piro (SA). CUP 7905.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 546487 in data 08/08/2016 contrassegnata con CUP 7905, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata integrata con valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Cozzolino - D'Aniello - Vincenti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/02/2017 ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con le seguenti prescrizioni, ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
 - assoggettare a Valutazione di Incidenza Appropriata i PUA di iniziativa pubblica e privata interessanti i seguenti ambiti:
 - Atsu_1 "Parco territoriale del Monte Bulgheria", Atsu_2 "Parco territoriale del Marcellino e della Masseta", Atsu_3 "Fronte di Mare Nord Est", Atsu_4 "Rione Paese", Ati_1 "Insediamenti produttivi al capoluogo", Ati_6 "Zona di valorizzazione turistico - sportiva di Torre dell'Olive", Ati_7 "Attrezzature turistico-ricettive ex mattatoio", PIU_3 "Fronte Mare Sud" e PIU_4 "Versante Costiero della Tragara";
 - per le aree ricadenti in siti Natura 2000, interessate dagli ambiti di trasformazione per standards urbanistici Atsu1, Atsu2, Atsu3 e dal progetto di intervento unitario PIU_1, con riferimento al patrimonio edilizio esistente, gli interventi di manutenzione straordinaria attinenti al frazionamento o accorpamento delle singole unità immobiliari non dovranno comportare la variazione della superficie delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico. Integrare in tal senso l'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione;
 - modificare l'art. 34 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione stralciando la dizione "la destinazione prioritaria ad attrezzature pubbliche delle aree inedificate attualmente incolte" (ottavo trattino) con la seguente: "qualunque nuovo impegno di suolo relativo alle destinazioni previste dal presente articolo dovranno prioritariamente utilizzare aree già urbanizzate e parzialmente o interamente già impermeabilizzate;
 - integrare l'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'indicazione che gli interventi di risanamento ambientale ed idrogeologico dovranno essere realizzati prioritariamente con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i.;
 - la realizzazione di nuovi tracciati pedonali e carrabili, di percorsi di ippo/ciclo, di percorsi didattici escursionistici con le relative attrezzature logistiche e di servizio nonché di aree attrezzate per la fruizione per il tempo libero o per attività sportive, prevista dall'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione, dovrà essere subordinata ad una attenta valutazione del grado di rischio e/o pericolosità di cui al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele tale da non determinare un livello

- di rischio superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)"; lo stesso dicasi per le previsioni urbanistiche di cui agli artt. 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- le Norme Tecniche di Attuazione, ovunque sia prevista la realizzazione di nuovi parcheggi andranno integrate con l'indicazione della necessità di utilizzare materiali atti a garantire la permeabilità dei suoli interessati (ad esempio artt. 20, 21, 22, 32, 34);
 - Con riferimento all'ambito denominato Ati_2 "Insediamenti e attrezzature al rione Capolascala" si prescrive di riconfigurare il perimetro dell'ambito di trasformazione destinando a Parco pubblico l'area per standard urbanistici localizzata a sud del lotto in modo tale da creare una continuità tra la parte destinata a parco pubblico/verde privato dell'ATi_2 e l'area destinata a parco pubblico dell'Atsu_7 "Rione Tornito". Per quest'ultima area, interessata da Pericolosità P4 da frana molto elevata di cui al vigente PSAI della competente Autorità di Bacino, si ritiene opportuno riclassificare l'area come zona Tra5 "Spazi aperti naturali di tutela idrogeologica e di difesa del suolo";
 - con riferimento all'ambito Ati_6 "Zona di valorizzazione turistico – sportiva di Torre dell'Oлива" in considerazione del fatto che nello Studio di Incidenza viene evidenziato che "La realizzazione degli interventi potrebbe generare interferenza negativa con specie vegetali oggetto di specifiche tutele, in particolare le specie che compongono l'habitat 5330 Arbusteti termo – mediterranei e pre – desertici" si prescrive di porre particolare attenzione alla scelta della localizzazione delle nuove volumetrie, facendo precedere la redazione del PUA da attenti studi vegetazionali e faunistici onde evitare frammentazione ed artificializzazione degli habitat;
 - Con riferimento all'ambito Ati_7 "Attrezzature turistico – ricettive ex mattatoio" in considerazione del fatto che l'approfondimento naturalistico – ambientale relativo all'ambito evidenzia la necessità di effettuare indagini di maggiore dettaglio nelle progettazioni future, per la presenza di specie guida identificanti l'habitat 5330 "Arbusteti termo – mediterranei e pre – desertici" si prescrive di far precedere la redazione del PUA da attenti studi vegetazionali e faunistici onde evitare frammentazione ed artificializzazione degli habitat eventualmente presenti;
 - Integrare il comma 3, ultimo trattino dell'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione relativo agli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive evidenziando che la sostituzione delle volumetrie esistenti non dovrà comportare ulteriore consumo di suolo;
 - gli interventi afferenti al progetto di intervento unitario PIU_3 "Fronte Mare Sud", ricadente in un'area di pericolosità media ed elevata da frana P2 e P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, dovranno essere realizzati tenendo conto della necessità che non si determini un livello di rischio superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)";
 - in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare con il progetto PIU_4 "Versante Costiero della Tragara" si prescrive di stralciare la previsione dell'area Ip2 a sud dell'ambito individuato (art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione) riclassificandola come zona Tra 2 "Spazi aperti naturali ricadenti in aree di riserva orientata" in continuità con la classificazione delle aree limitrofe come definite "Sistema Ambientale del PUC"; Tale scelta nasce dalla constatazione che tale area risulta interessata da numerosi vincoli ambientali, dalla presenza di un habitat boscato di interesse comunitario censito dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e pertanto suscettibile di poter determinare incidenze significative negative su specie e habitat tutelati nei siti Natura 2000 individuati sul territorio comunale nonché sulle connessioni ecologiche presenti. Con riferimento alle altre previsioni del PIU_4, ricadendo l'ambito in un'area di pericolosità media ed elevata da frana P2 e P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del bacino del Fiume Sele, gli interventi dovranno essere realizzati tenendo conto della necessità che non si determini un livello di rischio superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)"; per il medesimo PIU si suggerisce, infine, di valutare l'opportunità di riclassificare l'area a nord Tra 7 come area Tra 4 creando una continuità ecologica e paesaggistica;
 - In presenza di valloni e torrenti esistenti favorire la realizzazione di appositi e mirati interventi di rinaturalizzazione delle aree a ridosso degli stessi;
 - Con riferimento all'ambito di trasformazione per standards urbanistici Atsu4 "Rione Paese", considerata la presenza di aree già impermeabilizzate e destinate a parcheggio ubicate a ridosso dell'area di trasformazione, non si ritiene strategica la scelta di ubicare un'ulteriore area di

parcheggio a valle della chiesa, pertanto si suggerisce di non prevedere tale destinazione e di valutare la possibilità di ridurre la superficie dell'ambito di trasformazione conservando la destinazione agricola per una quota parte dell'ambito e valutare l'effettiva;

- in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare nell'ambito di trasformazione per standards urbanistici denominato Atsu 6 “Area sportiva località Zaccani” si invita l'amministrazione comunale a valutare la scelta di ubicazioni alternative tenuto conto che l'area prescelta risulta localizzata in un ambito agricolo integro, ancora non interessato da alcun intervento di impermeabilizzazione ed urbanizzazione, non in continuità con i centri abitati nonché ricadente in un'area di pericolosità media da frana P2 del PSAI dell'Autorità di Bacino competente, e pertanto suscettibile di determinare incidenze significative negative sulle specie animali presenti e sulle connessioni ecologiche nonché una deframmentazione del mosaico agricolo. Qualora si intendesse comunque procedere con tale scelta si rammenta la necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il relativo PUA;
- in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare nell'ambito di trasformazione per standards urbanistici denominato Atsu 11 “Parcheggi pubblici nella frazione di Scario” non si ritiene strategica la scelta effettuata e si invita l'amministrazione comunale a valutare ubicazioni alternative tenuto conto che l'area prescelta risulta localizzata lungo un alveo fluviale (potenzialmente area di nidificazione e passo per le specie di avifauna di interesse comunitario), interessata parzialmente da un'area boscata classificata come Tra4 (spazi aperti naturali di tutela silvo- pastorale) e ricadente in un'area di pericolosità elevata da frana P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino competente. Qualora si intendesse comunque procedere con tale scelta, si prescrive la riduzione dell'ambito di trasformazione alla sola area Tra8, ferme restando le limitazioni di cui al PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele e verificando la possibilità di riclassificare l'ambito come Tra5 “Spazi aperti naturali di tutela idrogeologica e di difesa del suolo”. Si rammenta, in ogni caso, la necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il relativo PUA, qualora sia verificata l'effettiva necessità di realizzare nuovi standards;
- allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, riportino le predette misure di mitigazione, opportunamente suddivise per tipologia di intervento da realizzare;

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all' Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 “Valutazioni Ambientali” della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

- b. che l'esito della Commissione del 08/02/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di San Giovanni a Piro (SA) con nota prot. reg. n. 148332 del 01/03/2017;
- c. che il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27/07/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 81/2016;
- la D.G.R.C. n. 27 /2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata integrata nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 08/02/2017 relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di San Giovanni a Piro (SA) con le seguenti prescrizioni, ferma restando la compatibilità con il PTCP di Salerno in merito al dimensionamento del Piano Urbanistico Comunale e per quanto attiene agli standards urbanistici previa verifica dell'effettiva esigenza di realizzarne nuovi rispetto a quelli già esistenti:
 - 1.1 assoggettare a Valutazione di Incidenza Appropriata i PUA di iniziativa pubblica e privata interessanti i seguenti ambiti:

Atsu_1 "Parco territoriale del Monte Bulgheria", Atsu_2 "Parco territoriale del Marcellino e della Masseta", Atsu_3 "Fronte di Mare Nord Est", Atsu_4 "Rione Paese", Ati_1 "Insediamenti produttivi al capoluogo", Ati_6 "Zona di valorizzazione turistico - sportiva di Torre dell'Oliva", Ati_7 "Attrezzature turistico-ricettive ex mattatoio", PIU_3 "Fronte Mare Sud" e PIU_4 "Versante Costiero della Tragara";
 - 1.2 per le aree ricadenti in siti Natura 2000, interessate dagli ambiti di trasformazione per standards urbanistici Atsu1, Atsu2, Atsu3 e dal progetto di intervento unitario PIU_1, con riferimento al patrimonio edilizio esistente, gli interventi di manutenzione straordinaria attinenti al frazionamento o accorpamento delle singole unità immobiliari non dovranno comportare la variazione della superficie delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico. Integrare in tal senso l'art. 76 delle Norme Tecniche di Attuazione;
 - 1.3 modificare l'art. 34 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione stralciando la dizione "la destinazione prioritaria ad attrezzature pubbliche delle aree inedificate attualmente incolte" (ottavo trattino) con la seguente: "qualunque nuovo impegno di suolo relativo alle destinazioni previste dal presente articolo dovranno prioritariamente utilizzare aree già urbanizzate e parzialmente o interamente già impermeabilizzate;
 - 1.4 integrare l'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'indicazione che gli interventi di risanamento ambientale ed idrogeologico dovranno essere realizzati prioritariamente con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.574 del 22 luglio 2002 e s.m.i.;
 - 1.5 la realizzazione di nuovi tracciati pedonali e carrabili, di percorsi di ippo/ciclo, di percorsi didattici escursionistici con le relative attrezzature logistiche e di servizio nonché di aree

- attrezzate per la fruizione per il tempo libero o per attività sportive, prevista dall'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione, dovrà essere subordinata ad una attenta valutazione del grado di rischio e/o pericolosità di cui al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele tale da non determinare un livello di rischio superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)"; lo stesso dicasi per le previsioni urbanistiche di cui agli artt. 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- 1.6 le Norme Tecniche di Attuazione, ovunque sia prevista la realizzazione di nuovi parcheggi andranno integrate con l'indicazione della necessità di utilizzare materiali atti a garantire la permeabilità dei suoli interessati (ad esempio artt. 20, 21, 22, 32, 34);
- 1.7 Con riferimento all'ambito denominato Ati_2 "Insediamenti e attrezzature al rione Capolascala" si prescrive di riconfigurare il perimetro dell'ambito di trasformazione destinando a Parco pubblico l'area per standard urbanistici localizzata a sud del lotto in modo tale da creare una continuità tra la parte destinata a parco pubblico/verde privato dell'Ati_2 e l'area destinata a parco pubblico dell'Atsu_7 "Rione Tornito". Per quest'ultima area, interessata da Pericolosità P4 da frana molto elevata di cui al vigente PSAI della competente Autorità di Bacino, si ritiene opportuno riclassificare l'area come zona Tra5 "Spazi aperti naturali di tutela idrogeologica e di difesa del suolo";
- 1.8 con riferimento all'ambito Ati_6 "Zona di valorizzazione turistico – sportiva di Torre dell'Oliiva" in considerazione del fatto che nello Studio di Incidenza viene evidenziato che "La realizzazione degli interventi potrebbe generare interferenza negativa con specie vegetali oggetto di specifiche tutele, in particolare le specie che compongono l'habitat 5330 Arbusteti termo – mediterranei e pre – desertici" si prescrive di porre particolare attenzione alla scelta della localizzazione delle nuove volumetrie, facendo precedere la redazione del PUA da attenti studi vegetazionali e faunistici onde evitare frammentazione ed artificializzazione degli habitat;
- 1.9 Con riferimento all'ambito Ati_7 "Attrezzature turistico – ricettive ex mattatoio" in considerazione del fatto che l'approfondimento naturalistico – ambientale relativo all'ambito evidenzia la necessità di effettuare indagini di maggiore dettaglio nelle progettazioni future, per la presenza di specie guida identificanti l'habitat 5330 "Arbusteti termo – mediterranei e pre – desertici" si prescrive di far precedere la redazione del PUA da attenti studi vegetazionali e faunistici onde evitare frammentazione ed artificializzazione degli habitat eventualmente presenti;
- 1.10 Integrare il comma 3, ultimo trattino dell'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione relativo agli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive evidenziando che la sostituzione delle volumetrie esistenti non dovrà comportare ulteriore consumo di suolo;
- 1.11 gli interventi afferenti al progetto di intervento unitario PIU_3 "Fronte Mare Sud", ricadente in un'area di pericolosità media ed elevata da frana P2 e P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, dovranno essere realizzati tenendo conto della necessità che non si determini un livello di rischio superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)";
- 1.12 in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare con il progetto PIU_4 "Versante Costiero della Tragara" si prescrive di stralciare la previsione dell'area Ip2 a sud dell'ambito individuato (art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione) riclassificandola come zona Tra 2 "Spazi aperti naturali ricadenti in aree di riserva orientata" in continuità con la classificazione delle aree limitrofe come definite "Sistema Ambientale del PUC"; Tale scelta nasce dalla constatazione che tale area risulta interessata da numerosi vincoli ambientali, dalla presenza di un habitat boscato di interesse comunitario censito dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e pertanto suscettibile di poter determinare incidenze significative negative su specie e habitat tutelati nei siti Natura 2000 individuati sul territorio comunale nonché sulle connessioni ecologiche presenti. Con riferimento alle altre previsioni del PIU_4, ricadendo l'ambito in un'area di pericolosità media ed elevata da frana P2 e P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del bacino del Fiume Sele, gli interventi dovranno essere realizzati tenendo conto della necessità che non si determini un livello di rischio

- superiore a quello del c.d. "Rischio accettabile" (medio R2)"; per il medesimo PIU si suggerisce, infine, di valutare l'opportunità di riclassificare l'area a nord Tra 7 come area Tra 4 creando una continuità ecologica e paesaggistica;
- 1.13 In presenza di valloni e torrenti esistenti favorire la realizzazione di appositi e mirati interventi di rinaturalizzazione delle aree a ridosso degli stessi;
- 1.14 Con riferimento all'ambito di trasformazione per standards urbanistici Atsu4 "Rione Paese", considerata la presenza di aree già impermeabilizzate e destinate a parcheggio ubicate a ridosso dell'area di trasformazione, non si ritiene strategica la scelta di ubicare un ulteriore area di parcheggio a valle della chiesa, pertanto si suggerisce di non prevedere tale destinazione e di valutare la possibilità di ridurre la superficie dell'ambito di trasformazione conservando la destinazione agricola per una quota parte dell'ambito e valutare l'effettiva;
- 1.15 in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare nell'ambito di trasformazione per standards urbanistici denominato Atsu 6 "Area sportiva località Zaccani" si invita l'amministrazione comunale a valutare la scelta di ubicazioni alternative tenuto conto che l'area prescelta risulta localizzata in un ambito agricolo integro, ancora non interessato da alcun intervento di impermeabilizzazione ed urbanizzazione, non in continuità con i centri abitati nonché ricadente in un'area di pericolosità media da frana P2 del PSAI dell'Autorità di Bacino competente, e pertanto suscettibile di determinare incidenze significative negative sulle specie animali presenti e sulle connessioni ecologiche nonché una deframmentazione del mosaico agricolo. Qualora si intendesse comunque procedere con tale scelta si rammenta la necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il relativo PUA;
- 1.16 in merito alla realizzazione dell'intervento pubblico da attuare nell'ambito di trasformazione per standards urbanistici denominato Atsu 11 "Parcheggi pubblici nella frazione di Scario" non si ritiene strategica la scelta effettuata e si invita l'amministrazione comunale a valutare ubicazioni alternative tenuto conto che l'area prescelta risulta localizzata lungo un alveo fluviale (potenzialmente area di nidificazione e passo per le specie di avifauna di interesse comunitario), interessata parzialmente da un'area boscata classificata come Tra4 (spazi aperti naturali di tutela silvo- pastorale) e ricadente in un'area di pericolosità elevata da frana P3 del PSAI dell'Autorità di Bacino competente. Qualora si intendesse comunque procedere con tale scelta, si prescrive la riduzione dell'ambito di trasformazione alla sola area Tra8, ferme restando le limitazioni di cui al PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele e verificando la possibilità di riclassificare l'ambito come Tra5 "Spazi aperti naturali di tutela idrogeologica e di difesa del suolo". Si rammenta, in ogni caso, la necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per il relativo PUA, qualora sia verificata l'effettiva necessità di realizzare nuovi standards;
- 1.17 allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, riportino le predette misure di mitigazione, opportunamente suddivise per tipologia di intervento da realizzare;

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all' Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 52 DG 05 UOD 07 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio